BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

3° SUPPLEMENTO DEL 20 NOVEMBRE 2015 AL NUMERO 46 DEL 19 NOVEMBRE 2015

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore	Laura Bertino
Direttore responsabile	Luciano Conterno
Dirigente	Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Rosa Signorino
Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it

Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2015, n. 14-2418
L.R. n. 34/2004, L.R. n. 44/2000, L.R. n. 34/2008, L. n. 236/1993. Modifiche ed integrazioni alla misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura". Approvazione dei nuovi criteri.

A relazione degli Assessori De Santis, Pentenero:

Con Deliberazione n. 36-2237 assunta in data 22 giugno 2011, la Giunta Regionale ha adottato, in applicazione dell'art. 6 della legge regionale 22/11/2004 n. 34 e s.m.i., il Programma 2011/2015 per le Attività Produttive, strumento di attuazione delle Linee guida per la competitività;

nell'ambito dell'Asse II - Finanza, crescita dimensionale e credito - di tale Programma, risulta prevista la Misura 2.3, finalizzata, attraverso la costituzione di uno specifico fondo ad agevolare l'acquisizione di aziende in crisi e di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura;

considerato che ai sensi degli artt. 8.c.1 e 11.c.1 della L.R. n. 34/2004, la Giunta Regionale definisce i contenuti tecnici e le procedure attuative degli strumenti di intervento previsti dal Programma predisposto in attuazione delle legge stessa e ne disciplina i controlli, le revoche ed il monitoraggio;

considerato che gli interventi previsti possono costituire aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE;

vista la L.R. 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59'";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 novembre 2011, n. 59-2966 che ha approvato la misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", cui ha fatto seguito l'approvazione con determinazione dirigenziale del 25 maggio 2012, n. 212 e s.m.i., da parte della Direzione Attività Produttive e della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, del Bando denominato "Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dalla misura interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" (di seguito, Bando);

vista la normativa in materia di aiuti di Stato ed in particolare il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria, il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e l'art. 108 TFUE;

visto che i predetti regolamenti sostituiscono rispettivamente il Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ('de minimis'), entrambi utilizzati come base giuridica di concessione degli aiuti nell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 59-2966 e nel conseguente bando;

considerato che il Regolamento (CE) N. 800/2008 e il Regolamento (CE) 1998/2006 non sono più in vigore e che la citata normativa che li ha sostituiti contiene elementi di novità tali da rendere necessarie, tra altro, modifiche e integrazioni della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" con conseguente necessità di approvare i nuovi criteri;

considerato altresì che la scadenza dei citati regolamenti ha comportato la chiusura dell'attività concessoria del bando, in ultimo approvato con determina dirigenziale n. 212 del 25 maggio 2012 e s.m.i, entro le date previste dai regolamenti stessi (la chiusura del bando è avvenuta in data 31/12/2013);
vista la Legge 19 luglio 1993 n. 236 e s.m.i. "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

vista la L.R. 22 dicembre 2008 n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

tenuto conto che nel precedente periodo di attuazione della misura in oggetto, a fronte di un consistente numero di interventi richiesti in termini di supporto agli investimenti strutturali ed all'acquisizione di risorse umane ha fatto riscontro un limitato ricorso alle azioni di formazione del personale;

considerato che tale situazione è stata motivata nella maggior parte dei casi dalla oggettiva difficoltà nel predisporre una adeguata pianificazione formativa contestualmente alla domanda di accesso alla misura, poiché in tale fase, il quadro delle risorse umane non poteva essere compiutamente definito;

ritenuto di conseguenza di consentire il rinvio della predetta pianificazione formativa ad una fase successiva all'approvazione del progetto di acquisizione, in cui siano precisati gli eventuali fabbisogni di riqualificazione e riconversione del personale interessato dal progetto medesimo;

ritenuto opportuno procedere ad alcune integrazioni dettate dell'esperienza gestionale del Bando come da ultimo approvato con D.D. 31 ottobre 2012, n. 444, nonché in ragione della presenza di economie relative alla dotazione finanziaria iniziale, realizzate nella gestione del Bando stesso;

essendo necessario, pertanto, procedere ad approvare i nuovi criteri riportati nell'Allegato A;

ritenuto, rispetto alla precedente versione della misura, di scorporare gli adempimenti connessi alla predisposizione ed alla proposta di un eventuale piano di qualificazione/riqualificazione/riconversione del personale, rinviandoli ad una fase successiva all'approvazione del piano generale di acquisizione, nell'ambito degli specifici provvedimenti regionali di sostegno agli interventi di formazione continua, con l'individuazione di opportune modalità di finanziamento, ivi incluse la riserva di risorse e/o l'attribuzione di specifica priorità;

preso atto che alla copertura finanziaria della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" si farà fronte con le risorse residue della dotazione iniziale della suddetta Misura che ammontano ad euro 4.546.553,48, di cui euro 3.365.209,00 per il sostegno agli Investimenti ed euro 1.181.344,48 per gli Incentivi all'occupazione. Preso atto, altresì, che tale dotazione potrà essere eventualmente integrata con le

ulteriori economie che dovessero realizzarsi a valere sui progetti finanziati sulla precedente fase della Misura, derivanti da revoche, rinunce, minori spese;

tenuto conto che Finpiemonte S.p.A., in ragione dell'attività di gestione di incentivi, agevolazioni ed analoghi benefici alle imprese dispone di una struttura professionale e collaudata, organizzata per far fronte alle diverse incombenze (ricezione ed istruttoria domande, valutazioni tecniche delle proposte di investimento, verifica delle rendicontazioni, nonchè attività di controllo documentali ed in loco) che sono conseguenti alla gestione di tali procedimenti e delle attività connesse, non rinvenibili all'interno delle Direzioni;

ritenuto quindi di individuare quale soggetto gestore della suddetta misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", in continuità e in analogia con l'attività di gestione già svolta per il primo Bando, Finpiemonte S.p.A. (ente in house della Regione istituito con L.R. n. 17/2007), con la quale sarà sottoscritta, nell'ambito della Convenzione quadro vigente in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, idonea specifica convenzione per la regolazione dei rapporti tra la Regione e Finpiemonte SpA medesima;

tenuto conto che ai pagamenti dei corrispettivi di gestione dovuti a Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle domande presentate a valere sul nuovo Bando si farà fronte prioritariamente con gli interessi maturati sulla disponibilità complessiva del fondo, come previsto all'art. 8 del Contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di supporto nell'ambito dell'attuazione della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" - Rep. n. 16979 del 3-10-2012 – che verrà integrato per regolamentare la gestione del nuovo Bando. Laddove non ci fosse capienza tra tali interessi, al pagamento di tali corrispettivi si potrà far fronte attingendo alle risorse finanziarie assegnate alla misura 5.1. denominata "Compensi ai gestori delle misure" del Programma 2011/2015 per le attività produttive (L.R. n. 34/2004), e/o alla disponibilità complessiva del fondo;

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. 5 febbraio 2014, n 2, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare i nuovi criteri di attuazione nell'ambito dell'Asse II, Misura 2.3 "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" riportata nell'allegato A quale parte integrante della presente Deliberazione e derivante dall'integrazione tra:

- la Misura 2.3 - Fondo per l'acquisizione di aziende in crisi, di unità produttive chiuse o a rischio di chiusura, già prevista dal Programma 2011/2015 per le Attività Produttive ex L.R. 34/2004;

- un'apposita linea di finanziamento, a gestione unitaria regionale, finalizzata ad incentivare

l'assunzione di personale da parte delle imprese;

- di dare atto che alla copertura finanziaria della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" si farà fronte con le risorse non utilizzate con il precedente bando della suddetta Misura che ammontano ad euro 4.546.553,48, di cui euro 3.365.209,00 per il sostegno agli Investimenti ed euro 1.181.344,48 per gli Incentivi all'occupazione. Tale dotazione potrà essere eventualmente integrata con le ulteriori economie che dovessero realizzarsi a valere sui progetti finanziati sulla precedente fase della Misura, derivanti da revoche, rinunce, minori spese;

- che ai pagamenti dei corrispettivi di gestione dovuti a Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle domande presentate a valere sul nuovo Bando si farà fronte prioritariamente con gli interessi maturati sulla disponibilità complessiva del fondo, come previsto all'art. 8 del Contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di supporto nell'ambito dell'attuazione della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" - Rep. n. 16979 del 3-10-2012 – che verrà integrato per regolamentare la gestione del nuovo Bando. Laddove non ci fosse capienza tra tali interessi, al pagamento di tali corrispettivi si potrà far fronte attingendo alle risorse finanziarie assegnate alla misura 5.1. denominata "Compensi ai gestori delle misure" del Programma 2011/2015 per le attività produttive (L.R. n. 34/2004), e/o alla disponibilità complessiva del fondo;

- di dare mandato alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale e alla Direzione regionale Coesione sociale, nell'ambito delle proprie rispettive competenze, per l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'attuazione della Misura oggetto della presente Deliberazione, compresi quelli concernenti le procedure di esenzione o notifica dei regimi di aiuto alla Commissione Europea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Programma 2011/2015 per le Attività Produttive ex L.R. n. 34 del 22/11/2004
L.R. 26/4/2000 n. 44 L.R. 22/12/2008 n. 34
Legge 19/7/1993 n. 236

INTERVENTI INTEGRATI PER L'ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN CRISI, DI IMPIANTI PRODUTTIVI CHIUSI O A RISCHIO DI CHIUSURA

1. Obiettivi specifici della Misura

Al fine di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, di recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e di specifiche competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio, nonché per favorire il mantenimento, il miglioramento e/o il recupero dei livelli occupazionali, la Misura si pone l'obiettivo di agevolare le imprese che intendano acquisire aziende in crisi conclamata e unità produttive (impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca) a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa.

2. Descrizione della Misura e interventi ammissibili

Nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato applicabile, la Misura prevede la concessione di agevolazioni per progetti di investimento iniziale finalizzati a rilevare:

a) aziende localizzate in Piemonte in situazioni di crisi conclamata, con i relativi impianti e stabilimenti produttivi ed i connessi attivi materiali ed immateriali;
b) impianti, stabilimenti produttivi o centri di ricerca localizzati in Piemonte, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa.

Possono essere finanziati anche:

- interventi che prevedano di rilevare rami d'azienda (aventi le caratteristiche sopra indicate) o singoli lotti funzionali di uno stesso impianto/stabilimento produttivo o di un centro di ricerca da parte di diverse realtà imprenditoriali;
- interventi che prevedano l'affitto di aziende o rami d'azienda con le caratteristiche sopra indicate. Tali interventi sono ammissibili solo se finalizzati alla successiva acquisizione a titolo definitivo. L'acquisizione di azioni di un'impresa non è considerato un intervento ammissibile alle agevolazioni.

Nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato applicabile, sono considerati ammissibili,

ai fini dell'agevolazione relativa agli investimenti, i seguenti costi:

a) acquisto e/o ristrutturazione di immobili da destinare a impianto o stabilimento produttivo o centro di ricerca;
b) acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni (escluse le bonifiche), indagini geognostiche e relative spese di progettazione, nel limite del 10% del totale dei costi ammissibili per la parte relativa agli investimenti;
c) opere murarie e assimilate;
d) infrastrutture specifiche aziendali;
e) macchinari, impianti, attrezzature;
f) attivi immateriali;
g) spese per due diligence, nel limite del 5% dell'importo totale delle spese per investimenti ed in ogni caso per un importo massimo pari a € 100.000,00.

La somma delle spese di cui ai precedenti punti a), b), c) non può superare il 70% del totale dei costi ammissibili per la parte relativa agli investimenti.

Per essere ammesso a beneficiare dell'agevolazione, l'intervento:

- deve comportare un investimento di importo non inferiore a 1,5 milioni di euro;
- deve consentire di mantenere o di raggiungere, al termine del primo anno solare successivo a quello di conclusione dell'investimento (anno a regime), almeno il 40% dell'occupazione presente nell'azienda o nella parte di azienda in crisi che è stata acquisita, nell'impianto o nello stabilimento chiuso o che sta per essere chiuso; il 40% del livello occupazionale qualificato presente nel centro di ricerca o nella parte di centro di ricerca chiuso o che sta per essere chiuso.

Fa parte delle agevolazioni previste dalla Misura la concessione di incentivi per l'assunzione di lavoratori da impiegare nell'azienda o nell'unita produttiva oggetto dell'acquisizione.

La linea di incentivazione all'assunzione prevede un contributo alle imprese per inserimenti di personale a tempo indeterminato. Sono oggetto di contributo, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato applicabile:

a) le acquisizioni di contratti in corso di esecuzione relativi a dipendenti occupati a tempo determinato/indeterminato presso l'azienda in tutto o in parte acquisita, presso l'impianto, lo stabilimento o il centro di ricerca che sta per essere chiuso; per i contratti a tempo determinato oggetto di acquisizione, sussiste l'obbligo di effettuare la trasformazione in contratti a tempo indeterminato entro 90 giorni dalla data di acquisizione del contratto;

b) le nuove assunzioni con contratti di tipo subordinato a tempo indeterminato, pieno o parziale, ad esclusione del contratto di apprendistato e del contratto di lavoro intermittente.

Tali incentivi sono soggetti alla normativa europea, nazionale e regionale che sarà specificata nel Bando.

3. Soggetti destinatari dell'intervento

Imprese:

- di qualsiasi dimensione;
- iscritte al Registro delle Imprese oppure, nel caso di imprese estere, ad analogo registro del Paese di provenienza;
- con un codice Ateco 2007 prevalente compreso tra quelli che verranno elencati in Appendice al Bando, oppure che acquisiscano attività con uno dei codici compresi tra quelli che verranno elencati in Appendice al Bando;
- che non abbiano violato l'impegno "Deggendorf";
- che non siano considerate "imprese in difficoltà";
- ai fini delle agevolazioni relative agli incentivi all'occupazione, che rispettino i requisiti previsti nel Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, all'art. 31, recante "Principi generali di fruizione degli incentivi";
- che non abbiano alcuna relazione con l'impresa che si intende acquisire (o che cede il ramo d'azienda/lotto funzionale), come previsto agli articoli 14 comma 6 e 17 comma 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Nel caso di acquisizione da parte dei membri della famiglia o di dipendenti della Società da rilevare, si applicano i principi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Nel caso di aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 13 e ss. del Regolamento (UE) n. 651/2014, non è possibile concedere in esenzione tali aiuti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività nello Spazio economico europeo o che, al momento della domanda di aiuti, abbia concretamente in programma di cessare l'attività nella zona interessata entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata.

4. Quadro generale delle procedure amministrative per l'attuazione della Misura

La procedura di concessione è di tipo valutativo a sportello; nel caso di più domande, presentate in un arco temporale definito e limitato, non superiore a 30 giorni, per l'acquisizione di una stessa impresa, impianto o stabilimento produttivo, centro di ricerca, per l'esame delle stesse verrà adottata una procedura valutativa a graduatoria, prescindendo dall'ordine cronologico di arrivo delle domande.

La Misura prevede l'utilizzo di una procedura di concessione dell'aiuto negoziata con l'impresa.

5. Valutazione delle domande e Comitato di Valutazione

Le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione (ad eccezione di quanto previsto dal precedente paragrafo 4) da un Comitato di Valutazione, composto da rappresentanti di Finpiemonte S.p.A., delle Direzioni regionali Competitività del Sistema regionale e Coesione sociale e da esperti in materie afferenti l'oggetto della Misura.

Il Comitato, per ogni domanda presentata, verifica:

- ammissibilità;
- merito del progetto, congruità dei costi, ricadute occupazionali previste;
- situazione economico-finanziaria dell'impresa richiedente.

Sulla base dell'esito della valutazione dell'investimento e dell'esito dell'istruttoria per gli incentivi all'occupazione, Finpiemonte S.p.A. dispone l'ammissione o la non ammissione all'agevolazione, con indicazione dell'ammontare del contributo approvato, sia per quanto concerne gli incentivi agli investimenti sia per quanto concerne gli incentivi all'occupazione, e predispone una bozza di contratto che sarà sottoscritta dall'impresa beneficiaria e dai Direttori: della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale e della Direzione regionale Coesione sociale.

6. Struttura incaricata dell'attuazione

Allo scopo di assicurare l'attuazione integrata degli interventi previsti dalla presente Misura, la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale e la Direzione regionale Coesione sociale adottano i provvedimenti attuativi degli interventi di propria competenza in coerenza con il quadro generale delle procedure descritto al precedente paragrafo 4.
Disciplinano inoltre, nell'ambito di apposito atto di affidamento, l'attività del soggetto gestore di cui al successivo paragrafo 7 ed esercitano ogni altra funzione che non si intenda affidare al soggetto medesimo o ad altre strutture od autorità individuate in applicazione di leggi regionali o nazionali.

7. Soggetto gestore

La gestione della misura è affidata a Finpiemonte S.p.A., soggetto in house alla Regione ai sensi della L.R. n. 17/2007, in base alla convenzione quadro (DGR n. 2-13588 del 22 marzo 2010). I relativi oneri finanziari troveranno copertura prioritariamente con gli interessi maturati sulla disponibilità complessiva del fondo, come previsto all'art. 8 del Contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di supporto nell'ambito dell'attuazione della misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi,

di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" - Rep. n. 16979 del 3-10-2012 – che verrà integrato per regolamentare la gestione del nuovo Bando. Laddove non ci fosse capienza tra tali interessi, al pagamento di tali corrispettivi si potrà far fronte attingendo alle risorse finanziarie assegnate alla misura 5.1. denominata "Compensi ai gestori delle misure" del Programma 2011/2015 per le attività produttive (L.R. n. 34/2004), e/o alla disponibilità complessiva del fondo.

8. Forma ed intensità dell'intervento regionale

L'agevolazione è concessa in forma di contributo a fondo perduto, entro i massimali e nel rispetto delle intensità previste dalla normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti di Stato, con le intensità di aiuto e gli importi massimi di seguito riportati.
Le principali basi giuridiche comunitarie di riferimento per la concessione dell'agevolazione sono:

a) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e s.m.i.;
b) Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
c) Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04);
d) eventuali procedure di notificazione ai sensi dell'art. 108 TFUE e normativa derivata.

<u>Investimenti</u>

Il contributo è calcolato nel limite di percentuale sui costi ammissibili indicato nelle basi giuridiche comunitarie sopra riportate e successive modifiche e integrazioni, con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a € 2.000.000,00 (fino a euro 200.000,00 se a titolo *de minimis*).

<u>Incentivi all'occupazione</u>

Il contributo è pari ad un massimo di euro 6.300,00 per ogni assunzione/acquisizione di contratto, con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a euro 400.000,00 (fino a euro 200.000,00 se a titolo *de minimis*).

9. Tempistiche di realizzazione del progetto, rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione

L'investimento deve essere realizzato entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, salvo che le parti, in ragione della tipologia dell'investimento, convengano un termine diverso. Possono essere previste deroghe eccezionali, oggettivamente motivate, valutate in fase di negoziazione e regolate nel Contratto stesso.

I beneficiari saranno tenuti a presentare periodicamente - secondo modalità e tempistiche da definirsi in sede contrattuale – una rendicontazione parziale delle spese.
Al termine del progetto i beneficiari saranno, inoltre, tenuti a presentare la rendicontazione relativa al completamento del progetto.

Il contributo, sia sull'investimento sia sull'occupazione, sarà erogato in più tranche:

- sarà corrisposto fino all'80% dell'importo concesso, a stati di avanzamento, dopo la valutazione positiva della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e degli inserimenti di personale effettuati, nella misura e nei tempi stabiliti nel Contratto. Il Contratto può prevedere l'erogazione di una quota di contributo (non superiore al 40%) in anticipazione a fronte di idonea fideiussione di importo pari all'importo erogato in anticipazione;
- il saldo del contributo, non inferiore al 20% dell'importo complessivo concesso, sarà erogato ad avvenuta ultimazione dell'investimento e sulla base degli esiti del sopralluogo presso l'impresa beneficiaria.

10. Monitoraggio, controlli e revoche

Il soggetto gestore procede ad un periodico monitoraggio in ordine all'avanzamento degli interventi ammessi alle agevolazioni. Il soggetto gestore, di propria iniziativa o su indicazione della Regione, effettua controlli, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle iniziative finanziate, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa, dal Bando e dal progetto approvato e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa. Qualora il soggetto gestore rilevi irregolarità od inadempimenti imputabili al beneficiario delle agevolazioni, procede, nei casi previsti, alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

11. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria iniziale della Misura deriva dalle economie accertate sul precedente Bando ed è pari ad euro 4.546.553,48 , di cui euro 3.365.209,00 per il sostegno agli Investimenti ed euro 1.181.344,48 per gli Incentivi all'occupazione.

Tale dotazione potrà essere eventualmente integrata con le ulteriori economie che dovessero realizzarsi a valere sui progetti finanziati sulla precedente Misura derivanti da revoche, rinunce, minori spese.

Direzione A11000 “Risorse finanziarie e patrimonio” della Giunta regionale
Avviso per manifestazioni di interesse al trasferimento presso la Regione Piemonte, riservato ai dipendenti a tempo indeterminato delle Province della Regione Piemonte e della Citta' Metropolitana di Torino. (DGR n. 1-2405 del 16.11.2015 e DD n. 692 del 19.11.2015).

Il Direttore della direzione A11000 “Risorse finanziarie e patrimonio” della Giunta regionale:

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, recante “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)” e, in particolare, l’art. 10, comma 3;

vista la delibera di Giunta Regionale n. 1-2405 del 16 novembre 2015 con la quale si è provveduto a recepire l’accordo quadro ai sensi dell’art. 10, comma 2 della LR 23/2015, in particolare il punto 2) CONTINGENTE DI PERSONALE DA TRASFERIRE PER LE FUNZIONI TRASVERSALI, ove si dispone di individuare per mezzo di avviso regionale il personale svolgente funzioni trasversali di supporto tecnico, contabile, legale, giuridico e amministrativo da trasferire presso la Regione Piemonte, nel limite del 60% del 10% del costo complessivo del personale addetto alle stesse funzioni, con facoltà, in via residuale, di prendere in considerazione anche le disponibilità del personale a supporto delle funzioni fondamentali;

ritenuto di poter determinare in via presuntiva, sulla base dei dati forniti dalle province e dalla Città metropolitana relativi al costo complessivo del personale impiegato nelle funzioni trasversali di supporto, in un numero stimato in **49,** le unità di personale da trasferire per l'esercizio delle funzioni trasversali di cui sopra (pari al 60% del 10% del personale individuato dagli enti), fatta salva la possibilità di effettuare limitate compensazioni, nel limite del tetto di spesa complessivo, finalizzate a comporre eventuali situazioni di criticità riferite alla ripartizione del personale per ciascun ente, ivi compresa la Regione Piemonte;

dato atto che le funzioni trasversali di supporto tecnico, contabile, legale, giuridico e amministrativo sono identificate nelle schede allegate al presente avviso contrassegnate con i codici progressivi da **01/PROV/2015** a **08/PROV/2015** che definiscono i requisiti per la procedura di avviso e gli eventuali titoli preferenziali;

rende noto

che è indetto un avviso per l'individuazione di n. **49** unità di personale, in servizio a tempo indeterminato presso le Province della Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino, appartenenti alle **categorie** del comparto, da trasferire presso la Regione Piemonte con allocazione nelle sedi di Torino o nelle sedi periferiche del capoluogo di provincia cui risultano attualmente assegnate, per lo svolgimento di funzioni trasversali di supporto tecnico, contabile, legale, giuridico e amministrativo, individuate nelle schede allegate al presente avviso.

Il numero di unità di personale potrà subire riduzioni o aumenti, qualora, per effetto della rilevazione puntuale del costo delle unità interessate, si dovesse riscontrare una maggiore/minore capacità di spesa rispetto al 10% della spesa sostenuta dalle province e dalla Città metropolitana per il personale addetto alle attività generali di supporto (suddivisa fra il 60% per la Regione e il 40 % per le province e per la Città metropolitana).

Potrà partecipare alla presente procedura il personale a tempo indeterminato, in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 56/2014 (8 aprile 2014) presso le province della Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino, e impiegato nello svolgimento di funzioni trasversali di supporto tecnico, contabile, legale, giuridico e amministrativo di cui all'art. 10, comma 3 della LR 23/2015 ed in possesso delle professionalità e dei requisiti specificati nelle schede allegate.

Ai sensi del punto 2.1) CRITERI GENERALI, lettera a) dell'accordo quadro, possono presentare domanda anche i dipendenti a supporto delle funzioni fondamentali. Dette domande saranno prese in considerazione solo in via residuale qualora non si pervenga alla copertura del contingente oggetto del presente avviso.

Gli interessati possono presentare domanda per una sola delle funzioni trasversali di cui alle schede allegate, identificate dal relativo numero di codice; hanno facoltà di dichiararsi disponibili ad essere valutati, in subordine, per una funzione trasversale assimilabile.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 della LR 23/2015 il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata.
Il personale titolare di posizione organizzativa eventualmente trasferito conserva il trattamento economico legato alla titolarità dell'incarico unicamente nel caso di assenso dell'Ente di provenienza al trasferimento delle corrispondenti risorse. In caso contrario il dipendente, se trasferito, non conserva la posizione organizzativa.

Il personale con contratto di lavoro part-time potrà conservare la propria tipologia e articolazione, previa verifica della corrispondenza delle stesse con quelle presenti nell'ordinamento della Regione Piemonte.

La presentazione di domande di dipendenti in situazione di comando presso altro Ente comporta la rinuncia al comando stesso, qualora il dipendente venga trasferito in Regione.

MODALITA' PROCEDURALI

L'individuazione dei dipendenti verrà effettuata secondo i criteri indicati ai punti 2.1) Criteri generali e 2.2) Criteri di preferenza, secondo le seguenti modalità.

Il presente avviso identifica nelle schede allegate, contrassegnate con i codici progressivi da **01/PROV/2015** a **08/PROV/2015,** i requisiti per ciascuna figura professionale e gli eventuali titoli preferenziali.
Ogni provincia e Città metropolitana provvederà a diffondere al proprio interno l'avviso, a ricevere le candidature e a verificare la regolare presentazione delle domande conformemente ai requisiti e agli altri elementi richiesti per ciascun codice.

La domanda deve essere redatta utilizzando il **facsimile** pubblicato sul BU, compilato in tutte le sue parti. Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum vitae in formato europeo, secondo il **modello** pubblicato sul BU**, allegati al presente avviso.**

La domanda, presentata ai rispettivi enti di appartenenza, può essere consegnata a mano alla struttura competente in materia di personale ovvero sottoscritta con firma autografa, per esteso e in

modo leggibile, quindi scansionata elettronicamente ed accompagnata da documento di identità in corso di validità scansionato, ed inviata da un indirizzo di posta elettronica personale all'indirizzo di posta elettronica della struttura di cui sopra.

Le domande e il relativo CV dovranno essere trasmesse da ciascun ente tramite indirizzo di posta elettronica certificata alla Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, Settore Organizzazione e pianificazione delle risorse umane, in via telematica all'indirizzo pec risorsefinanziarie-patrimonio@cert.regione.piemonte.it, (in formato pdf.p7m).
Le domande dovranno pervenire alla Regione Piemonte entro e non oltre il termine di 7 giorni calcolati a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul BU della Regione Piemonte, ossia entro il 27 novembre 2015.

La domanda dovrà contenere:
a) l'indicazione della funzione trasversale, identificata dal relativo numero di codice, per la quale si intende partecipare
b) i dati anagrafici
c) l'ente di appartenenza
d) la categoria giuridica, la posizione economica e il profilo professionale di appartenenza, l'eventuale incarico di posizione organizzativa
e) l'indicazione dell'eventuale rapporto di lavoro a tempo parziale (tipologia e articolazione oraria)
f) la dichiarazione di disponibilità al trasferimento presso le sedi della Regione in Torino
g) l'eventuale situazione di lavoratore in situazione di comando presso altro Ente (da indicare)

Tutte le domande, unitamente ai relativi curricula, pervenute entro il termine sopra indicato, saranno valutate ai fini istruttori dalla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, Settore Organizzazione e pianificazione delle risorse umane, relativamente al possesso dei requisiti richiesti dall'avviso per il tramite di una commissione interna nominata dal Direttore della direzione Risorse finanziarie e patrimonio, sulla base dei curricula presentati. In particolare, si terrà conto dell'effettiva esperienza maturata nella professionalità per la quale si prevede il trasferimento, nonché dei titoli preferenziali indicati nelle schede allegate e dei criteri di preferenza indicati al punto 2.2) dell'accordo quadro.
La commissione, per ciascun codice, redigerà un elenco nominativo indicando, in ordine numerico di priorità, i candidati prescelti sulla base dell'adeguatezza delle domande e dei curricula alla corrispondente funzione trasversale ricercata, tenuto conto dell'applicazione dei criteri generali e di preferenza.
La stessa provvede a trasmettere i risultati della selezione al responsabile della direzione Risorse finanziarie e patrimonio che effettua un esame con le province/Città metropolitana, volto a comporre eventuali situazioni di criticità riferite alla ripartizione del personale per ciascun ente, nell'ambito dei limiti della relativa spesa complessiva, atto a determinare il quadro definitivo del personale da trasferire; in tale ambito sarà acquisito apposito verbale che contiene altresì la manifestazione di assenso di ciascuna struttura competente in materia di personale al trasferimento.
Fermo rimanendo il principio della disponibilità al trasferimento, qualora le procedure evidenzino un insufficiente numero di manifestazioni di interesse al trasferimento rispetto ai fabbisogni richiesti dalla Regione Piemonte, nell'ambito dell'esame congiunto di cui sopra è detto verranno effettuate le valutazioni necessarie a comporre il quadro definitivo del personale da trasferire.
Se per una stessa funzione trasversale, identificata dal relativo numero di codice, pervenga un numero di domande inferiore al numero di unità di personale richiesto, ovvero le domande pervenute non siano state ritenute idonee dalla commissione valutativa per lo svolgimento della funzione stessa, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di valutare le domande presentate con l'indicazione della disponibilità ad essere valutati per una funzione trasversale assimilabile per

le quali siano pervenute un numero di domande risultate in soprannumero rispetto al numero di unità di personale richiesto.
Nel caso non si pervenga all'individuazione del contingente oggetto del presente avviso saranno prese in considerazione in via residuale le domande presentate dal personale addetto alle funzioni fondamentali che hanno partecipato all'avviso.
Qualora, ai fini del rispetto del limite di spesa di cui al punto 2) dell'accordo quadro si debba procedere ad una variazione del numero delle unità di personale da trasferire individuato nel presente avviso, la stessa sarà definita nell'ambito del verbale, dandone atto nella DGR con cui si provvederà ad individuare l'elenco nominativo definitivo del personale provinciale da trasferire in Regione.

Il Direttore regionale
Dr. Giovanni LEPRI

CODICE 01/PROV/2015

GESTIONE DOCUMENTALE E GESTIONE ARCHIVI REGIONALI

PERSONALE RICHIESTO: 1 unità di categoria D e 2 unità di categoria B/C

ESPERIENZA PROFESSIONALE RICHIESTA
Esperienza negli ultimi 3 anni, anche in via non continuativa, nella gestione documentale e/o nella gestione degli archivi e nella gestione di attività amministrative.

TITOLI PREFERENZIALI
Esperienza nella gestione documentale o nella gestione degli archivi. Conoscenza dei sistemi di archiviazione.

SEDE DI LAVORO: Torino

CODICE 02/PROV/2015

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E BILANCIO

PERSONALE RICHIESTO n. 2 unità di categoria D

ESPERIENZA PROFESSIONALE RICHIESTA
Esperienza negli ultimi 3 anni, anche in via non continuativa, nella predisposizione e gestione del bilancio, gestione scritture contabili, certificazione della spesa e controlli, estrazione ed elaborazione dati contabili.

TITOLI PREFERENZIALI
Esperienza nelle materie di cui sopra.
Laurea in economia e commercio od equipollenti

SEDE DI LAVORO: Torino

CODICE 03/PROV/2015

ATTIVITA' GIURIDICO-AMMINISTRATIVA IN MATERIA CONTRATTUALE

PERSONALE RICHIESTO: n. 8 unità di categoria D e n. 1 unità di categoria B/C

ESPERIENZA PROFESSIONALE RICHIESTA
Esperienza negli ultimi 3 anni, anche in via non continuativa, in almeno uno dei seguenti ambiti:
Categoria D
- gestione procedure di gara per affidamento appalti di opere pubbliche e/o di forniture e servizi
- gestione dei contratti relativi ad appalti di forniture, servizi e lavori
- gestione contabile e gestione patrimonio
- esperienza giuridico-amministrativa in materia contrattuale

Categoria B/C supporto amministrativo alle attività in materia contrattuale

TITOLI PREFERENZIALI
Esperienza nella gestione delle procedure di affidamento di lavori pubblici
Esperienza nella gestione contrattuale e contabile in materia di patrimonio e logistica
Esperienza giuridico-amministrativa in materia contrattuale
Categoria D Laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio e equipollenti

SEDE DI LAVORO: Torino e sedi periferiche

CODICE 04/PROV/2015

ORGANIZZAZIONE, RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

PERSONALE RICHIESTO: n. 5 unità di categoria B/C

ESPERIENZA PROFESSIONALE RICHIESTA
Esperienza negli ultimi 3 anni, anche in via non continuativa, nella gestione di attività amministrative e contabili riferite alla funzione trasversale.

TITOLI PREFERENZIALI
Esperienza in almeno uno dei seguenti ambiti:
- attività riferita all'ambito organizzativo e del reclutamento del personale
- gestione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego

Consuetudine con l'utilizzo di procedure informatiche nell'attività quotidiana

SEDE DI LAVORO: Torino

CODICE 05/PROV/2015

TRATTAMENTO ECONOMICO, PREVIDENZIALE, ASSICURATIVO DEL PERSONALE E ISTITUTI CONNESSI

PERSONALE RICHIESTO: n. 3 unità di categoria D e n. 3 unità di categoria B/C

ESPERIENZA PROFESSIONALE RICHIESTA
Esperienza negli ultimi 3 anni, anche in via non continuativa, nella gestione di attività amministrative e contabili riferite alla funzione.

TITOLI PREFERENZIALI
Esperienza in almeno uno dei seguenti ambiti:
- gestione economica del personale, gestione contabile degli stipendi
- gestione fiscale del personale
- gestione delle pratiche previdenziali e della posizione assicurativa dei dipendenti
- gestione di istituti connessi

Consuetudine con l'utilizzo di procedure informatiche nell'attività quotidiana

SEDE DI LAVORO: Torino e sedi periferiche

CODICE 06/PROV/2015

PATRIMONIO E LOGISTICA, UFFICI TECNICI

PERSONALE RICHIESTO: n. 9 unità di categoria D (di cui 8 per sedi periferiche)
n. 10 unità di categoria B/C

ESPERIENZA PROFESSIONALE RICHIESTA
Esperienza negli ultimi 3 anni, anche in via non continuativa, in almeno uno dei seguenti ambiti:
Categoria D: gestione operativa e pianificazione di interventi su immobili ed impianti
attività tecnica riferita alla progettazione lavori
attività inerenti la pianificazione urbanistica
attività tecnica riferita alla progettazione di opere pubbliche

Categoria B/C: attività di gestione manutenzione immobili/utilizzo spazi, contabilità LL.PP., sicurezza cantieri, supporto tecnico alle attività professionali richieste nell'area patrimonio e logistica, uffici tecnici

TITOLI PREFERENZIALI
Esperienza delle attività di cui sopra.
Categoria D Laurea in Architettura ed Ingegneria con abilitazione professionale
Categoria C Diploma di geometra o di perito industriale

SEDE DI LAVORO: Torino, sedi periferiche e territoriali

CODICE 07/PROV/2015

SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

PERSONALE RICHIESTO: n. 3 unità di categoria D e 1 unità di categoria B/C

ESPERIENZA PROFESSIONALE RICHIESTA
Esperienza negli ultimi 3 anni, anche in via non continuativa, in almeno uno dei seguenti ambiti :
Categoria D Attività di programmazione e gestione dei sistemi informativi e nell'organizzazione dei processi ad essi correlati
Attività inerente la gestione dei servizi di assistenza tecnica relativi a: postazioni di lavoro, sicurezza informatica, posta e agenda elettronica
Gestione rapporti con aziende fornitrici di servizi informatici
Categoria B/C Supporto tecnico-informatico all'area dei sistemi informativi

TITOLI PREFERENZIALI
Esperienza delle attività di cui sopra.
Categoria D Laurea in Ingegneria elettronica, ingegneria informatica e ingegneria delle telecomunicazioni o equipollenti, Scienze dell'informazione, Matematica e Fisica
Categoria C diploma di Perito Informatico

SEDE DI LAVORO: Torino e sedi periferiche

CODICE 08/PROV/2015

PROGRAMMAZIONE EUROPEA

PERSONALE RICHIESTO: n. 1 unità di categoria D

ESPERIENZA PROFESSIONALE RICHIESTA
Esperienza negli ultimi 3 anni, anche in via non continuativa, nella gestione di rapporti e progetti UE, nell'elaborazione, gestione e rendicontazione di progetti europei, nella formazione e informazione in ambito comunitario

TITOLI PREFERENZIALI
Esperienza nelle attività di cui sopra

SEDE DI LAVORO: Torino o sede periferica

ALLEGATO B

Alla Provincia/Città metropolitana
_____

Oggetto: **PRESENTAZIONE DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO RISERVATO AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DELLE PROVINCE DELLA REGIONE PIEMONTE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO IMPIEGATO NELLO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TRASVERSALI**

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di cui all'avviso pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte il 20/11/2015 per la **FUNZIONE TRASVERSALE** _____

identificata dal **CODICE _____/PROV/2015**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria responsabilità

DICHIARA quanto segue:

cognome e nome_____
data di nascita _____ comune di nascita _____ prov.____
codice fiscale _____
comune di residenza_____
località _____C.A.P._____ prov. _____
via/piazza _____ n. _____
telefono _____ / _____ cell._____
indirizzo e-mail _____

1. di essere dipendente a tempo indeterminato della seguente Amministrazione, in servizio alla data del 8 aprile 2014:
   _____

2. di appartenere alla categoria giuridica _____ posizione economica _____
   profilo professionale_____
   titolare di incarico della seguente Posizione Organizzativa (se posseduto):
   _____
   _____

3. di essere stato assunto/a a tempo indeterminato presso la pubblica amministrazione:
   - in quanto appartenente alle categorie di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 a far data dal _____ SI NO
   - in quanto appartenente alle categorie di cui all'art. 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68 a far data dal _____ SI NO

4. di essere di essere in possesso del seguente titolo di studio:
   _____
   _____
   conseguito in **data** _____
   presso _____
   _____

5. di essere impiegato, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, nello svolgimento di funzioni trasversali di supporto tecnico, contabile, legale, giuridico e amministrativo di cui all'art. 10, comma 3 della L.R. 23/2015;

ovvero

di essere impiegato, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, nello svolgimento delle funzioni fondamentali; (**inserire solo la condizione in cui si trova il candidato**)

6. di avere un contratto di lavoro a tempo parziale con la seguente tipologia e articolazione oraria:
   _____

7. di essere in posizione di comando presso il seguente ente (**indicare anche la scadenza)**:
   _____

8. di essere in possesso della seguente esperienza professionale:
   _____
   _____
   _____

9. di essere in possesso dei seguenti titoli preferenziali:

_____

_____

_____

10. di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o altri requisiti richiesti:

_____

_____

_____

11. di rendersi disponibile al trasferimento presso gli uffici della Regione Piemonte con sede in Torino: SI NO[1]

12. di rendersi disponibile ad essere valutato anche per un'altra funzione trasversale assimilabile.

Allega alla presente:
- **curriculum vitae** in formato europeo in cui si evidenziano i requisiti richiesti dall'avviso (ALL. C)
- fotocopia **documento di identità**

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Firma _____

Data _____

[1] L'opzione NO può essere esercitata solo nel caso in cui la domanda sia presentata per una delle funzioni trasversali che prevedono una sede periferica o territoriale.

ALLEGATO C

Fac-simile curriculum del dipendente in formato europeo

CURRICULUM FORMATIVO/PROFESSIONALE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
Indirizzo	[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
Telefono/Cellulare	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUE	
	[Indicare la lingua]
Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

ULTERIORI INFORMAZIONI [Inserire qui ogni altra informazione pertinente,]

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003

Data_____

Firma_____